

VERBALE DI ACCORDO

TRA

la Giunta Comunale di Imola e le OO.SS. in merito al Bilancio di previsione 2021

Perdurando un quadro difficile dal punto di vista sanitario, economico, sociale ed occupazionale, l'Amministrazione Comunale e le OO.SS. CGIL CISL UIL territoriali ritengono necessario rafforzare il forte impegno per salvaguardare le fasce più deboli che la crisi pandemica ha aggravato, creando nuove povertà, anche per effetto della perdita consistente di posti di lavoro.

Le Parti si impegnano inoltre a ricercare le condizioni per creare un processo di crescita economica, produttiva, occupazionale nonché a favorire il contrasto al precariato e alla disoccupazione, attraverso la concertazione, come metodo per affrontare i problemi del governo locale.

Le Parti condividono la necessità di rilanciare il territorio attraverso investimenti provenienti dal Governo, dalla Regione e dalla Città Metropolitana, poiché è evidente che nuovi investimenti per le infrastrutture, per il disagio abitativo e per le opere pubbliche in generale, creano sviluppo e posti di lavoro.

Le Parti condividono la volontà dell'Amministrazione Comunale di non aumentare le aliquote relative ai tributi locali, in un momento economico così difficile per la cittadinanza.

Le Parti condividono il potenziamento della struttura comunale, che sarà attuato in particolare declinando il più recente piano occupazionale che vede l'assunzione di 46 unità di personale.

SI CONVIENE

Scuola. Si condivide la scelta di ridurre il peso delle rette per gli asili nido, il trasporto e la refezione scolastica, aumentando sensibilmente il numero delle famiglie agevolate, in proporzione alle fasce ISEE. Si prevede un impegno economico, in termini di minori entrate, fino a 200.000 euro, calcolati sull'intero anno scolastico.

A partire da settembre viene allargato a molte più famiglie il beneficio delle agevolazioni tariffarie, innalzando le soglie ISEE entro le quali si ottengono le riduzioni. Il beneficio riguarda anche quanti frequentano i servizi in convenzione o quelli gestiti dal privato sociale.

Per quanto riguarda la refezione scolastica, di cui usufruiscono circa 3.500 alunni/e, la soglia ISEE per accedere all'agevolazione tariffaria sale da 12mila a 15mila euro. Anche in materia di trasporto scolastico, servizio utilizzato oggi da circa 650 alunni/e, la soglia ISEE per ottenere l'agevolazione tariffaria sale da 12mila a 15mila euro. In questo modo si prevede che le famiglie che beneficino delle riduzioni crescano dal 25% al 35% del totale.

Nel servizio di asilo nido le risorse che la Regione eroga per l'abbattimento delle rette, rivolte alle famiglie con ISEE sotto i 26mila euro, vengono già utilizzate per abbassare le tariffe per le famiglie che ricadono all'interno di questa soglia (69% del totale). Viene introdotta da settembre una ulteriore riduzione ed una progressività delle tariffe tra i 26mila ed i 30mila euro ISEE ed oltre, eliminando tra l'altro un salto di quota che segnava una disparità con un aumento di ben 161 euro al mese per chi si trovava immediatamente al di sopra della soglia di 26mila euro. Continueranno invece a versare la retta massima, 550 euro al mese, quanti non richiedono agevolazioni o hanno ISEE pari o superiore ai 52mila euro.

Viene condivisa la necessità di utilizzare le risorse dedicate agli investimenti, privilegiando il risanamento, la sicurezza e la rigenerazione energetica degli edifici scolastici di proprietà

comunale, accelerando le procedure burocratiche e una programmazione degli interventi che non penalizzi le attività scolastiche, già messe a dura prova dalla pandemia. Nel Bilancio per l'anno 2021 l'Amministrazione Comunale ha previsto 3.950.000 euro di interventi sugli edifici scolastici.

Le Parti auspicano che le famiglie continuino a valorizzare in misura sempre maggiore il servizio educativo di asilo nido e più in generale i servizi all'infanzia. Con ciò condividono la scelta di implementare di 20 unità, a copertura di posti vacanti, il numero del personale educativo impegnato nei servizi comunali 0/6, consentendo il mantenimento dei livelli di qualità consolidati e nella prospettiva di un consolidamento ulteriore dei servizi comunali per l'infanzia, in base alle esigenze dei cittadini. Ciò nel contesto di una positiva sinergia tra tutti i soggetti che erogano questi importantissimi servizi alle famiglie.

Per il 2021 si consolidano le risorse in favore dell'inclusione scolastica per gli alunni/e diversamente abili. In questo particolare momento di pandemia e con l'utilizzo della didattica a distanza, l'Amministrazione comunale mette a disposizione anche il servizio domiciliare. Le risorse complessive che ogni anno sono destinate all'inclusione e alla valorizzazione della diverse abilità ammontano a quasi 3 milioni di euro complessivi per gli alunni e le alunne dal nido a tutta la scuola secondaria.

Le Parti concordano di costituire un fondo mirato fino a 100.000 euro per l'acquisto di strumenti informatici (PC, tablet, internet), laddove non risultassero sufficienti le risorse dedicate allo scopo dallo Stato, dal Circondario e dall'ASP, al fine di eliminare il divario digitale fino ad esaurimento delle richieste. Queste risorse sono rivolte agli studenti e alle famiglie che non hanno possibilità economiche per poter seguire adeguatamente la didattica a distanza, al di sotto della soglia ISEE di 17.000 euro. Si rende inoltre necessaria l'implementazione della rete internet per le scuole del territorio che si trovano in difficoltà nelle connessioni.

Welfare. L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema dei servizi in un'ottica nuova, che preveda una risposta ai bisogni emergenti - e allo stesso tempo di prospettiva - rispetto ai cambiamenti economici e generazionali del territorio imolese.

Le Parti condividono la necessità di confermare nel Bilancio 2021 le medesime risorse destinate ai servizi erogati dall'Asp (3.904.957,58 euro) e al Nuovo Circondario Imolese (749.776,53 euro), per garantire la qualità dei servizi residenziali, semi residenziali e domiciliari accreditati. Tali servizi sono rivolti ad anziani e disabili non autosufficienti.

Negli ultimi anni sono state concordate risorse per ampliare i servizi al domicilio, ancora oggi insufficienti rispetto ai bisogni emersi dagli anziani del territorio. In questo momento diventa estremamente importante rispondere ai bisogni essenziali e anche psicologici che le persone sole e isolate al proprio domicilio stanno subendo dalla pandemia. Per quanto riguarda il Comune di Imola, le risorse destinate all'aumento dei servizi domiciliari ammontavano negli anni precedenti a 150.000 euro. Questa somma è compresa in quella più ampia trasferita al Nuovo Circondario Imolese di cui sopra, che viene riconfermata anche nel Bilancio 2021.

Si concorda sull'opportunità di prevedere una verifica dei risultati ottenuti, all'esito della quale eventualmente aumentare il fondo per sostenere psicologicamente le persone al proprio domicilio.

Si condivide la necessità di mettere in campo soluzioni che possano venire incontro a queste esigenze, con l'aiuto dell'Amministrazione Pubblica, Asp, Ausl, Acer, il mondo del volontariato e della cooperazione sociale, attraverso progetti di "portierato sociale, di quartiere o di via", "portierato sociale di condominio", tutte soluzioni che permettono alle persone di sentirsi meno sole. Le persone sole, compresi gli anziani soli, possono essere dotate di strumenti informatici "semplici" che possono dare sostegno e sicurezza alle persone fragili e alle famiglie. Il tessuto

sociale del nostro territorio permette la sperimentazione di questi progetti, anche per l'importante livello di collaborazione tra le associazioni di volontariato e le amministrazioni locali.

Per questo motivo si concorda di sviluppare un progetto che parta da un censimento della popolazione anziana e in particolare di quella che si trova a vivere sola, senza rete parentale.

L'Amministrazione comunale, condividendo il progetto, si impegna a convocare le parti interessate entro il mese di aprile 2021 per la sua formalizzazione nonché ad impegnare le risorse che si renderanno necessarie per la sua realizzazione a partire da 30.000 €.

Si conviene la necessità di verificare insieme l'esito del bando Ristori ter e l'invio, da parte del Governo, di nuovi fondi per aiuti ai cittadini/famiglie, in particolare monofamiliari, giovani e donne, in difficoltà economica anche per la perdita del lavoro e/o Naspi che non sono in grado di pagare le utenze.

In sede di destinazione dell'avanzo di bilancio, sulla base di queste valutazioni, si concorda di verificare la possibilità di destinare una somma, non inferiore ad € 150.000, alle esigenze determinate sopra.

Le Parti condividono la necessità di procedere ad un censimento delle Assistenti Familiari per poter evidenziare, nel territorio imolese, dapprima una anagrafica puntuale delle lavoratrici presenti, poi l'eventuale necessità, in collaborazione con il Nuovo Circondario Imolese, il Centro per l'Impiego, l'ASP, l'AUSL, le associazioni già presenti sul nostro territorio, nonché la cooperazione sociale, di una loro formazione specifica. Ciò per consentire di migliorare la qualità del servizio erogato agli anziani al domicilio e allo stesso tempo un'emersione del lavoro nero nonché una gestione puntuale della domanda e dell'offerta sul territorio.

Si concorda di verificare, con il coinvolgimento di ASP, la possibilità di istituire un "Assistente Sociale di prossimità" per essere di supporto e sostegno ai caregiver e alle assistenti familiari, mettendo insieme le diverse opportunità esistenti nel territorio a sostegno dell'anziano e della famiglia, accogliendo la sollecitazione delle OO.SS. di una verifica sui trasferimenti della Regione a sostegno dei caregiver, della sussistenza di avanzi di bilancio, in base al decreto della DPCM del 27/10/2020, da utilizzare dopo aprile 2021.

Casa. Le parti concordano di proseguire nell'attuazione del piano triennale straordinario di recupero degli alloggi ERP attualmente sfitti, sottoscritto nel verbale di accordo per il Bilancio di previsione 2016. Questo piano ha portato, nel corso degli anni, ad una valorizzazione e ristrutturazione degli alloggi, portando a 69 il numero degli alloggi ancora da recuperare.

In questo momento di emergenza abitativa, le parti convengono sulla necessità del recupero totale di questi alloggi che preveda, oltre all'impiego delle risorse a disposizione degli enti locali, anche l'indispensabile finanziamento da parte dello Stato e della Regione.

Si condivide la necessità di proseguire con risorse regionali e comunali all'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nell'edilizia pubblica e privata, con un vero e proprio censimento sullo stato dell'edilizia pubblica, anche rispetto alle barriere che sono presenti nella città e che non consentono un accesso agevole a chi presenta un handicap motorio.

Le Parti concordano sulla necessità di proseguire nella promozione di iniziative di contrasto all'emergenza abitativa rivolte alle famiglie in difficoltà.

In particolare ci si impegna ad individuare le necessità abitative delle persone in difficoltà economica, dei giovani, delle donne, dei nuclei unifamiliari, nonché a creare opportunità di cohousing, sulla base di progetti innovativi, mettendo in relazione tutti i soggetti del nostro territorio: Asp, AUSL, Acer, terzo settore, mondo economico e cooperativo.

Per la realizzazione di questi progetti si dà priorità alle necessità di rigenerazione del patrimonio pubblico, con lo scopo di affrontare l'emergenza abitativa, sociale, economica e allo stesso tempo creare occupazione.

Ci si impegna a destinare la somma di € 80.000 per un fondo che contemplici sia gli aiuti alla morosità incolpevole, sia l'accesso alla locazione. Quest'ultima dovrà avvenire con modalità nuove per la nostra città, che contempolino strategie di incontro tra proprietari di appartamenti sfitti e agevolazioni di accesso al contratto di locazione, per le categorie di lavoratori precari che in questo momento non riescono a trovare soluzioni, proprio per la mancanza di stabilità economica, in particolare donne e giovani

Si evidenzia che la Giunta Comunale ha deliberato i progetti di fattibilità per la partecipazione al Bando "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" presso il Ministero delle Infrastrutture, aventi ad oggetto la riqualificazione del comparto di edilizia residenziale pubblica esistente tra le vie Costa, Mentana e IV Novembre, nonché la costruzione di nuove palazzine di edilizia residenziale pubblica nell'ambito di riqualificazione urbana "N8 Nord Ferrovia".

Lavoro. Le parti condividono la necessità di dare un impulso importante allo sviluppo del territorio e della forza lavoro attraverso azioni e investimenti che partano dall'amministrazione comunale, attraverso fondi propri e risorse che provengono da finanziamenti nazionali, regionali e metropolitani per la rigenerazione urbana, ambientale e produttiva, in una logica 'green' e con la priorità di creare buona occupazione.

In quest'ottica si concorda di privilegiare, nel Piano triennale delle opere pubbliche, il ripristino del decoro della città, a partire dalla semplice manutenzione ordinaria, per arrivare alla messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici e della rigenerazione energetica, alle opere sospese nel tempo (cimitero del Piratello, sottopasso di Pontesanto, pista ciclabile ecc.) e al 2022, con la previsione di inizio lavori dell'asse attrezzato e del nuovo ponte.

Nell'ambito della rigenerazione del patrimonio comunale è necessario prevedere progetti che abbiano un risvolto sociale, economico e di creazione di nuove opportunità lavorative. La Legge di Bilancio prevede la possibilità di definire piani di sviluppo per il finanziamento di interventi necessari alla rigenerazione, riqualificazione e infrastrutturazione, al fine di favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti nelle aree dismesse o in disuso, nonché dei beni immobili appartenenti alle pubbliche amministrazioni. Prevedere interventi di ristrutturazione potrebbe consentire eventualmente di utilizzare gli immobili come una prima risposta all'emergenza abitativa, attraverso una coprogettazione con il mondo privato e la cooperazione. E' necessaria in tal senso una mappatura di tutte le strutture in dismissione del Comune di Imola.

L'Amministrazione comunale assume l'impegno, entro la fine dello stato di emergenza, di attivare i PUC (Progetti Utili alla Collettività) previsti dall'art 4 comma 15 del DL 28/1/2019, converti con Legge 26 del 28/3/2019 e sino ad oggi mai attuati. Unitamente si impegna ad attuare il registro relativo, prevedendo l'impegno dei percettori del Reddito di Cittadinanza per un minimo di 8 fino ad un massimo di 16 ore settimanali.

Le parti ritengono necessario riprendere la buona pratica del confronto rispetto alle tematiche dell'occupazione, della formazione, dello sviluppo, dell'attrattività territoriale per le imprese, attraverso la revisione del protocollo di intenti fra il Comune di Imola, le parti sociali e le parti datoriali per la Manufacturing zone, siglato il 14 giugno 2016. E' volontà comune approfondire in tempi brevi le tematiche rimaste in sospeso: la mappatura dei siti produttivi vuoti, l'accelerazione delle risposte alle aziende che vogliono insediarsi nel territorio e la promozione di tutto ciò che è disponibile nella città: servizi, welfare, una città vivibile, e molto altro ancora.

Le Parti concordano la necessità di avviare un percorso di studio sulla situazione economica, del welfare, delle imprese e del lavoro, per arrivare ad una Conferenza socio/economica del territorio.

Coerentemente, si auspica l'istituzione di un Punto informativo strutturato, anche in forma di partenariato e partecipazione attiva delle parti sociali, volto a favorire la promozione delle politiche attive del lavoro e il raccordo sulle attività ed iniziative presenti sul territorio. Andando così ad incrementare le opportunità di incrocio domanda-offerta di lavoro, a sistematizzare le offerte formative e di riqualificazione e le banche dati dei singoli soggetti. Rinforzando così il matching delle competenze necessarie nella ricerca di lavoro, in un contesto che sarà in continua mutazione anche in rapporto con gli altri Comuni del Circondario Imolese.

Pari opportunità. La caduta dell'occupazione femminile nel 2020 è correlata alla contrazione del lavoro dipendente a termine e delle attività commerciali, entrambe direttrici occupazionali a maggior intensità femminile. Infatti, il lavoro femminile in Emilia Romagna cala in modo più pronunciato rispetto alla componente maschile (-3,2% contro -1,2%). Questo dato ci deve far riflettere con riferimento alle azioni da mettere in campo rispetto al lavoro femminile, sia sul versante del mantenimento del proprio posto di lavoro che verso la creazione di nuove opportunità occupazionali.

Le Parti ritengono indispensabile individuare, attraverso tavoli preposti con le associazioni di impresa, quali possano essere gli sbocchi occupazionali per poter individuare percorsi formativi efficaci ad ottenere una buona occupazione. Fondamentali sono anche i percorsi formativi per l'utilizzo degli strumenti informatici, sempre più indispensabili nella vita stessa della persona.

E' inoltre necessario, in collaborazione con le scuole e le famiglie, effettuare un orientamento scolastico rivolto a quelle professioni nelle quali c'è maggior richiesta occupazionale, evitando gli stereotipi di genere (ingegneri informatici, ingegneri meccanici, ingegneri ambientali, ecc.).

Le parti ritengono necessario, attraverso il capitolo delle pari opportunità, che il Comune si impegni a investire fino a 50.000 euro anche per cofinanziare progetti legati a bandi di finanziamento regionali per interventi a contrasto della violenza sulle donne, per incentivare l'occupazione, l'imprenditoria femminile e per la formazione.

Ambiente. Attraverso la mobilità sostenibile, in città possiamo ridurre l'inquinamento e migliorare lo stile di vita dei cittadini con soluzioni semplici: la condivisione di mezzi (car pooling), gli accordi con le aziende per potenziare il trasporto collettivo, incentivare la creazione del Mobility Manager, il potenziamento del trasporto pubblico, l'ampliamento delle piste ciclabili urbane e suburbane e le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti.

A tal fine è condiviso l'investimento di 1.760.000 euro (2021) per la realizzazione del già citato sottopasso ciclopedonale ambito "N8 Nord Ferrovia", come intervento strategico per la mobilità sostenibile da e verso la zona industriale.

E' importante altresì, tendere a ridurre al massimo il consumo di suolo in città, orientando le politiche di gestione del territorio alla valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente. Uno spazio di rigenerazione ambientale, già ampiamente sperimentata nel Comune di Imola, è quello degli orti sociali, un'esperienza di successo che può essere ampliata. Così come la valorizzazione del verde pubblico comunale.

Le parti concordano nel definire in sede di bando per l'appalto del servizio di illuminazione pubblica, un intervento di efficientamento energetico atto a ridurre il consumo di energia elettrica. In tal senso condividono la scelta di qualificare fortemente il servizio di illuminazione pubblica ed i

servizi smart ad essa collegati, incentivando nuovi investimenti privati, in una prospettiva a lungo termine che contempra la migliore manutenzione ed efficienza degli impianti e una nuova qualità dell'illuminazione per tutto il territorio comunale.

Le Parti concordano infine sulla necessità di avviare un percorso di incontri per la verifica di quanto sottoscritto, in particolare in occasione del Bilancio Consuntivo 2020 (fine aprile) e dell'approvazione degli Equilibri di Bilancio 2021 (fine luglio).

Imola, 24 marzo 2021

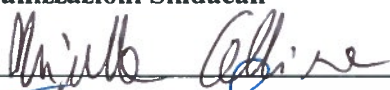
Per il Comune di Imola

Il Sindaco Marco Panieri

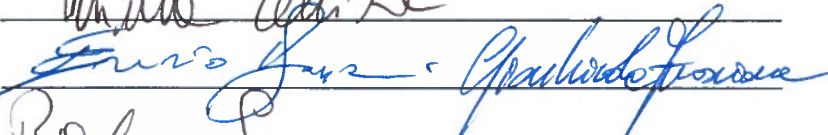


Per le Organizzazioni Sindacali

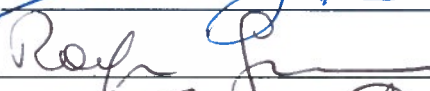
CGIL



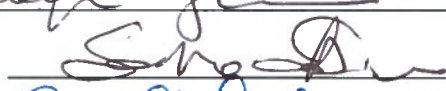
CISL



UIL



SPI CGIL



FNP CISL



UILP UIL

